



[Palazzolo sull'Oglio](#)

La marcia della pace da Bergamo e Brescia fino al ponte Giusi

PALAZZOLO SULL'OGLIO

I pellegrini, che domenica 7 maggio parteciperanno alla Marcia della Pace, evento all'interno del programma di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 e che collegherà le due città capoluogo di provincia unite dalla tragedia del Covid, termineranno il loro cammino a Palazzolo sull'Oglio. I due cortei, quello di Bergamo e quello di Brescia, concluderanno la propria marcia sul ponte Sara Giusi.

«Siamo orgogliosi che per questo appuntamento dedicato alla Pace, quanto mai attuale e essenziale in questo periodo storico, sia stata scelta la nostra città, da sempre attenta a queste tematiche – ha commentato il sindaco Gianmarco Cossandi –. Qui, al confine tra due province che nel passato si sono date battaglia, oggi ci sono cinque ponti che come dita delle mani si allungano da Brescia a Bergamo e viceversa per stringersi: l'incontro delle due comunità sul fiume Oglio, ieri confine naturale e ora punto d'unione, sarà per tutti noi un modo tanto simbolico, quanto concreto per inviare un messaggio e un appello alla Pace. Un tema così prezioso da essere non a caso custodito anche nella Costituzione della nostra Repubblica».

La Marcia della Pace 2023 è frutto dei lavori del Coordinamento degli enti locali per la pace e i diritti umani di Bergamo e il Coordinamento degli enti locali per la pace e la cooperazione internazionale di Brescia, insieme alla Rete della pace di Bergamo e alla Consulta della pace di Brescia.

Dal ponte Giusi i cortei fluiranno nel Parco fluviale Metelli, dove potranno entrare non più di cinquemila persone e dove sono previsti diversi eventi.

Milla Prandelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[La campagna della Croce Rossa](#)

“Uno Scudo per la cultura” su Brescia e Bergamo



BRESCIA

Pochi conoscono lo Scudo Blu, perché l'illusione che l'Europa avesse chiuso la pagina nera delle guerre ha fatto passare in secondo piano la necessità di proteggere i beni culturali dai conflitti armati attraverso questo simbolo, previsto dalla Convenzione dell'Aja del 1954. Ora anche la guerra nel cuore dell'Europa ha dimostrato come i beni culturali siano un obiettivo strategico delle forze in campo. Per questo assume particolare valore “Uno Scudo per la cultura”, progetto che non a caso parte da Capitale Italiana della cultura. A Brescia e a Bergamo, infat-

ti, Croce Rossa Brescia, con Comitato di Bergamo, Comuni, enti culturali, ha avviato la mappatura dei beni destinatari di Scudo Blu, in linea con la campagna nazionale di Croce Rossa del 2022 (a supporto ci sono le fondazioni Comunità Bresciana, Cariplo, Comunità Bergamasca, Cna Brescia, Bcc Agrobresciana). «I beni culturali – sottolinea Rosario Valastro, presidente nazionale CRI – sono essenza di un popolo, di un Paese e, per questo, vanno protetti». Il 5 alle 16,30 in via dei Musei a Brescia ci sarà la prima affissione dello Scudo al sito Unesco, con Fondazione Brescia Musei (testimonial, Iginio Massari). Si procederà poi con: Pinacoteca Tosio

Martinengo, Castello, biblioteca Queriniana, Museo Diocesano, Archivio Diocesano, Teatro Grande, piazza della Loggia; Parco nazionale delle incisioni rupestri di Naquane a Capo di Ponte, castello e Grotte di Catullo a Sirmione. «Sono un collante tra i popoli - commenta Carolina David, presidente CRI Brescia - e punto di ripartenza dopo scenari critici». A Bergamo, con il comitato presieduto da Maurizio Bonomi, si punta ad apporre lo Scudo su: Piazza Duomo, Piazza Vecchia, Accademia Carrara, Chiesa di S. Spirito, Mura Veneziane, ex Complesso conventuale di S. Agostino, ex Complesso monastico di Astino, Teatro Donizetti; basilica di Caravaggio.

[Lecco, i 150 anni dalla scomparsa](#)

Una città per Manzoni: sulle tracce dello scrittore

LECCO

Una città per Manzoni. È Lecco, dove Alessandro Manzoni ha trascorso la sua infanzia e giovinezza e ha ambientato il suo capolavoro, I promessi sposi. È anche il progetto per celebrare i 150 anni dalla morte dello scrittore, scomparso il 22 maggio 1873 all'età di 88 anni.

Il calendario di “Una città per Manzoni” dura 6 mesi, da maggio a novembre, con 24 eventi e 2 festival: il Treccani Cultura e il Lecco Città dei Promessi Sposi. Promotori dell'iniziativa sono il Comune, tramite il Sistema museale urbano lecchese, con Fondazione Treccani, Assocultura Confcommercio Lecco e Associazione 50&più, Parco Adda



Nord, Linee Lecco, Ltm, associazione Ospiti per casa - Lake Como Host, Pallavolo Lecco - Alberto Picco, Associazione Madonna del Rosario, Rotary Club Lecco, Gruppo Guide Lecco, Teatro Invito, 25Lettori e Teka edizioni. Main sponsor Acinque. «La figura di Alessandro Manzoni e la sua opera costituiscono un elemento fondante la storia della nostra lingua e della letteratura europea – spiega il sindaco Mauro Gattinoni –. È parte integrante della nostra identità». Il progetto si sviluppa lungo alcuni percorsi tematici: «Proporremo occasioni di approfondimento di alto livello», annuncia Mauro Rossetto, direttore scientifico del Museo Manzoniano a Villa Manzoni, dei Musei di Palazzo Belgiojoso e dell'Archivio storico di Lecco.

D.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[Como](#)

La Pinacoteca in cerca di testimonial

COMO

I Musei Civici di Como lanciano un appello a tutti i cittadini per diventare testimonial della prossima campagna di comunicazione Pinacoteca civica, «Tutta la vita!», invitandoli a presentarsi in Pinacoteca in via Diaz 84 sabato 6 maggio dalle 10 alle 17, per farsi realizzare un ritratto fotografico d'autore da Francesco Corbetta.

Dopo la prima fase della campagna pubblicitaria, lanciata lo scorso ottobre, che ha visto i ritratti pittorici delle collezioni della Pinacoteca protagonisti di manifesti e cartoline, ora i Musei invitano tutti i cittadini a diventare i nuovi volti della campagna. Il set fotografico, appositamente allestito nella hall d'ingresso, per tutta la giornata sarà pronto ad accogliere cittadini, visitatori e turisti per uno scatto d'autore.

Una copia del ritratto sarà omaggiata a chi parteciperà, come ricordo e ringraziamento. Successivamente i ritratti saranno utilizzati su manifesti, cartoline e social della prossima campagna di comunicazione, a partire da ottobre. Sulle pagine social dei Musei Civici sono già online, dal 26 aprile, una serie di video e reel realizzati con persone riprese nelle vie di Como che invitano, in prima persona, a metterci la faccia, venendo in Pinacoteca il 6 maggio.

La Pinacoteca è il museo dei cittadini, perché custode del patrimonio della città, simbolo identitario della nostra storia: conserva e valorizza straordinarie collezioni d'arti richiamando i cittadini a vivere, difendere e diffondere il valore, l'identità e la bellezza artistica del museo cittadino, affezionandosene, uniti dal motto: «Pinacoteca civica, Tutta la Vita!».

Paola Pioppi